

Savona, nessun nuovo caso i positivi del cluster restano 71

Rimuovere filigrana ora

Eseguiti 2040 tamponi. Ancora in osservazione il pallanuotista Aicardi

GIÒ BARBERA
SAVONA

Nessun nuovo caso legato al cluster di Savona, ma l'attenzione resta alta. In totale sono 60 i clienti del ristorante «Best Sushi» o loro contatti risultati positivi, a cui si aggiungono otto dipendenti e tre operatori sanitari dell'Asl2 contatti di altri operatori sanitari clienti.

I tamponi eseguiti finora sono 2040, di cui ne sono stati refertati 1630. Dal rilevamento del cluster i tamponi eseguiti, giorno per giorno, sono stati: 50 giovedì 16 luglio, 50 venerdì 17; 250 sabato 18; 450 domenica 19; 350 lunedì 20; 250 martedì 21, 300 mercoledì e 150 giovedì 23 e 190 venerdì 24 luglio. Le persone in isolamento cautelativo sono 1510; restano cinque gli ospedalizzati, tutti in buone condizioni.

A livello regionale e provinciale l'emergenza Coronavirus indica una flessione dei casi positivi rispetto a giovedì scorso. In provincia di Savona i residenti positivi sono in tutto 140. Sette le persone ricoverate in ospedale e tenute sotto stretta osservazione. I soggetti in sorveglianza attiva sono in tutto 1.109. In tutta la Liguria per un totale di 1.152 (-5), gran parte dei quali con pochi sintomi o asintomatici visto che si riduce anche il numero degli ospedalizzati, che sono 26 (-3 da ieri) e zero terapie intensive. Complessivamente sono stati effettuati 178.615 tamponi, cioè 1.337 più di giovedì scorso. I positivi, compresi i guariti con due test negativi e i deceduti, è di 10.144 e cioè 5 più di ieri. I casi positivi individuati da test di screening sono complessivamente 1.270 e cioè 2 più di giovedì scorso. I casi positivi in pazienti sintomatici sono 8.874 e cioè 3 più dell'altroieri. I soggetti in sorveglianza attiva sono in tutto 1.514, in calo. Le persone in isolamento domiciliare sono 172 in tutto e cioè 2 più di ieri. I guariti, che risultano negati-

vi dopo due test consecutivi, sono 7.426 e cioè 10 più di due giorni fa. I deceduti, legati all'emergenza Covid 19, sono in tutto 1.566, con nessuna variazione rispetto a 2 giorni fa.

Resta ancora sotto osservazione, seppur le sue condizioni sono migliorate, il pallanuotista Matteo Aicardi, ricoverato dalla scorsa settimana presso l'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga dopo essere rientrato anzitempo dal collegiale di Siracusa con il Settebello. Il pallanuotista era stato ricoverato con qualche linea di febbre ed era risultato poi positivo al Covid19, rimanendo così monitorato dallo staff medico presso il nosocomio ingauno. Le sue condizioni, secondo quanto trapela dal personale sanitario, non sarebbero variate e il giocatore della Pro Recco rimane in cura nel nosocomio albanese dove continua a ricevere attestati di stima dal mondo sportivo e anche dai tanti amici della Val Maremola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Code di auto nei giorni scorsi per fare i tamponi in piazzale Amburgo

CAIRO: LUNEDÌ IL RIENTRO AL LAVORO

Continental, tutti negativi i dipendenti in quarantena

Una buona notizia per i 19 dipendenti della Continental Brakes Italia di Cairo, posti in quarantena dopo che un collega, collegato al cluster del sushi, era risultato positivo al Covid. Sono stati eseguiti i tamponi e tutti e 19 risulterebbero negativi, tanto che lunedì è già previsto il loro rientro al lavoro. L'allarme era scattato sabato scorso, quando un dipendente savonese, già in quarantena volontaria da alcuni giorni, era risultato positivo al test. A quel punto erano scattate le



La Continental di Cairo

misure di contenimento anche da parte dell'azienda che, informata del risultato del tampone e dell'elenco delle persone venute a contatto in maniera prolungata con il positivo, aveva provveduto ad avvertire già in serata i lavoratori a rischio che si erano posti in quarantena volontaria in attesa del tampone. Test che avrebbe escluso il contagio.

Un sospiro di sollievo: «Il collega si era posto in quarantena già da giorni; e in azienda vengono adottate tutte le misure preventive: dall'uso delle mascherine, al gel igienizzante, postazioni di lavoro e tavoli in mensa distanziati, percorsi atti a evitare incroci tra più persone. Eravamo abbastanza fiduciosi, ma la conferma dei tamponi è un sollievo». M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA